

Fofana, Chiari e Rachik sul podio dell'atletica bergamasca nel 2017

La classifica maschile. L'ostacolista, il triplista e il maratoneta risultano i migliori senior in base ai punteggi guadagnati con le rispettive performance. Juniores: Nava davanti a tutti

LUCA PERSICO

Hassane Fofana ha un motivo di consolazione. La stagione del sogno sfumato per un battito di ciglio (vedi 16 centesimi che l'hanno diviso dal minimo per i Mondiali di Londra) si chiude per il 25enne ostacolista allenato da Alberto Barbera con il primo posto nella speciale graduatoria dell'atletica di casa nostra al maschile. Decisivo il crono di 13'58 (+1,1m/s) mandato a refero a Loughborough nel Regno Unito (lo scorso 22 luglio), valso al pluricampione italiano dei 110 hs la bellezza di 1143 punti.

Criteri e podio

Per ragioni di opportunità la graduatoria (stilata equiparando le performance ricavate dal sito della Fidal con le tabelle della federazione internazionale, la IAAF) è relativa agli atleti delle categorie junior, promesse, senior e master, e tiene conto delle migliori prestazioni (non ventose) che assegnano titoli italiani, europei e mondiali su pista e della maratona, unica eccezione su strada. Ecco perché non c'è il marciatore Matteo Giupponi, la cui unica uscita stagionale è stata la 20 km iridata. C'è invece Yassine Rachik, sul gradino più basso del podio grazie al 2h13'22" dell'esordio sui 42 km e 195 metri (a Milano la scorsa primavera). Al suo fianco piazza d'onore per il triplista An-



Hassane Fofana è al primo posto: 1143 punti



Andrea Chiari è secondo con 1132 punti



Yassine Rachik è terzo con 1103 punti

Tra i primi cento c'è anche il lanciatore Tapia, icona del movimento paralimpico

drea Chiari, capace di tornare dopo anni tra tartan e infermeria alla misura di 16,69: anche per lui convocazione per la kermesse iridata accarezzata con un dito.

Invincitori di categoria

Il migliore del lotto degli junior è stato il sorprendente Nicholas Nava, capace di salire quasi dal nulla a un 2,20 valso una maglia azzurra agli Eurojr. Manifestazione a cui hanno partecipato anche altri due under 20 quali il poliedrico Emmanuel Themeje (da gennaio triplista dopo anni

sugli ostacoli) e un altro jump man come il lunghista Denis Rigamonti. Doppietta Gruppo alpino tra gli under 23, con il discobolo Giulio Anesa (ora in forza alla Fiamme Gialle), davanti al mezzofondista Simone Marinoni, tra le più belle sorprese stagionali, alla pari del «tiramolla» Mohamed Reda Chahboun, salto in lungo.

Le curiosità

Giù il cappello di fronte all'anciatore Oney Tapia, icona del movimento paralimpico, capace di

conquistarsi un «super» posto tra i top 100 (è 88°). Nella graduatoria figura anche il nome di Lucas Tonoli (43°, atleta della Bergamo Stars), che da un mese corre in cielo a seguito di un incidente stradale. Da tradizione la squadra con più rappresentanti è l'Atl. Bergamo 59 Oriocenter (una trentina). Un gradito ritorno rispetto alla classifica della scorsa stagione: si tratta dell'ex azzurro Isalbet Juárez (42°), di nuovo ai blocchi dei 400 metri dopo un anno in naftalina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bresciani non finisce di stupire E Piganzoli fa il bis in 7 giorni

Ciclocross

La 31enne élite di Sforzatica e il valtellinese della Ciclistica Trevigliese vincono nella 7ª prova del Piemonte-Lombardia

La 7ª prova del Trofeo Piemonte-Lombardia di ciclocross disputata a Borgosesia, in provincia di Vercelli, ha avuto tra i suoi principali protagonisti an-

che l'élite Nicoletta Bresciani, di Sforzatica di Dalmine, e l'allievo Marco Piganzoli. La Bresciani non smette davvero di stupire. Quasi a dispetto delle 31 primavere, non solo ha deciso di continuare la carriera alternando ciclocross alla mountain bike, ma riesce ancora e togliersi grandi soddisfazioni. Come, appunto, domenica a Borgosesia dove si è lasciata alle spalle le più giovani Alessia Verrando

(Lapierre Trentino) e l'orobica di Cazzano Sant'Andrea Katia Moro (Pila Bike Planet) che si sono classificate al secondo e terzo posto. La carrierista Nicoletta è costellata di titoli anche nazionali e ha avuto la soddisfazione di indossare l'azzurro. Veste la maglia della Scott Racing Team ed è seguita alle gare nel ruolo di disegnatrice da papà Roberto, ex corridore. La Ciclistica Trevigliese ha sco-



Nicoletta Bresciani FOTO ZANETTI

perso nell'allievo Marco Piganzoli la sua carta vincente. Dopo una serie di piazzamenti il valtellinese ha centrato in sette giorni due suc-

cessi avanzando la propria autorevole candidatura al successo finale del «Piemonte-Lombardia».

Luca Cribarrio (Palazzo Amaro) ha preso parte alla gara élite-under 23 e ha concluso appena sotto il podio (4° posto); vincitore di categoria il bresciano Cristiano Cominelli (Factory Team). In competizione anche i giovanissimi Elettra Paganelli (5°) dell'Ossanega, Leonardo Arduini (8°), del Team Bramati, Marta Testa (10°) della San Marco e il juniores Luciano Rota (7°) del Team Mtb San Paolo d'Argon. Infine, sono state annullate le gare di Cadorago e Balangero del 3 e 8 dicembre.

R.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

Addio Miriam: alle bocce lascia il suo sorriso e due titoli italiani

Sen'è andata lasciando agli amici il ricordo del suo sorriso gentile e agli appassionati di bocce bergamasche due titoli italiani. Miriam Piccoli - 77 anni, atleta della Polisportiva Prezezzo dal 2008, era vedova e mamma di Barbara e Fabio Ferretti - si è spenta, arrenden-

dosi al male che l'aveva colpita meno di un anno fa. Domani alle 9.30 il funerale nella chiesa parrocchiale di Mozzo, dove abitava. «Aveva iniziato tardi a giocare a bocce - racconta Antonia Pellegrinelli, responsabile, al Comitato di Bergamo, del settore femminile -, ma subito aveva iniziato ad ottenere ottimi risultati. Nel 2009



Miriam Piccoli aveva 77 anni

a Cremona e poi nel 2014 a Città di Castello si era laureata campionessa italiana di categoria B; titoli accompagnati da diverse vittorie in importanti manifestazioni. Dopo il successo perugino era passata alla categoria A e, se non ci fosse stato l'accorpamento con le fuoricasce di Al, avrebbe potuto ottenere buoni risultati anche nella massima serie. I risultati sportivi erano la fedele rappresentazione di come Miriam affrontava ogni sfida che la vita le proponeva: con tutta se stessa. «Aveva praticato molti sport - ricorda Gianfranco Neri, della boccefiolia di Prezezzo -, una volta mi raccontò

di avere iniziato a sciare ed in breve tempo aveva raggiunto livelli eccellenti anche nelle gare, pur essendo partita da zero rispetto alle avversarie più esperte». Ma a tutti mancheranno soprattutto la sua generosità, quella capacità di accoglienza che rendeva piacevole stare in sua compagnia, quella serenità che sapeva infondere anche davanti alle partite più impegnative. Una serenità che l'ha accompagnata sino all'ultimo e che resta la sua più importante eredità.

Daniela Zanoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEZZA MARATONA

LOLLO E CARROBIO DA I LOMBARDI
Mezza Maratona: Doppia soddisfazione per Antonino Lollo, il migliore dei bergamaschi di scena a Crema, dove erano in palio i titoli regionali di specialità: per il portacolori della Bg 59 quinto posto assoluto e secondo tra i lombardi, con il crono di 1h09'50". Donne: Nives Carobbio ha chiuso quarta in 1h23'27".

CAMPIONATI DI SPECIALITÀ

DUE PODI PER L'ATL. BERGAMO
Due podi nel bottino stagionale dell'Atl. Bergamo 59 Oriocenter. Arrivano dagli allievi. La Fidal ha reso note le classifiche dei regionali di specialità. 2° posto del mezzofondista (marte) con l'ottimo da Giorgio Bonetti, Elia Cavalli, Omar Hamdoun, Edoardo Iannucci, Paolo Putti e Paolo Zenoni) e 3° degli ostacolisti (Giovanni Bettinelli, Davide Chiesa, Matteo Giazini e Federico Piazzalunga).